

mane e in che posizione si trovi di fronte al Governo, ma quando si tratta di un interesse come questo, non posso a meno d'invitare il Governo a sollecitamente provvedere, perchè se l'ultimazione della strada ligure non coincide col miglioramento della strada di Livorno per Civitavecchia e Roma, sorgeranno danni e inconvenienti gravissimi.

Mi occorre ancora di aggiungere che l'onorevole ministro con lodevolissima iniziativa ha presentato alla Camera, e lo abbiamo all'ordine del giorno del Comitato, il progetto di legge per la galleria del Borgallo, che assicura la costruzione della strada ferrata dalla Spezia alla media valle del Po. Questa strada durerà nella costruzione 3 o 4 anni; e sarebbe danno anche molto più grande, quando dopo il termine della strada ligure, fossimo in presenza di quello della strada dalla Spezia alla media valle del Po senza che sia corretta la costruzione della strada che conduce da Livorno a Civitavecchia-Roma.

Credo che l'argomento sia tanto importante, che l'onorevole ministro vorrà dire una parola che serva, non solamente di conforto a me ed alla Camera, ma a tutto quanto il paese, perchè l'argomento mi pare di tale importanza da non dover essere disconosciuto.

**PRESIDENTE.** Onorevole Farina, ella aveva chiesta la parola in ordine forse alla questione della galleria dei Giovi, già trattata dall'onorevole Ricci; ma mi pare che ormai sia stata esaurita e che ella potrebbe dispensarsi dal parlarne; però, se lo desidera, le do la parola.

**FARINA L.** Io, a tutto quanto hanno detto gli onorevoli Ricci, Negrotto e Boselli, crederei di aggiungere una osservazione, ed è che, nell'interesse stesso della nazione e del Ministero, gioverebbe che si facesse una inchiesta o che si nominasse una Commissione per vedere per parte di chi è la colpa dei guasti avvenuti in questa galleria. Perocchè, se fosse vero che l'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia da oltre due anni era stata avvertita di ciò che poteva succedere ed è succeduto, mi pare che sarebbe giusto accertare questo fatto in modo positivo, avvegnachè, siccome è una linea con premio assicurato, ove per questo lavoro si dovesse perdere molto tempo, non dovesse poi il Governo indennizzare l'Alta Italia di qualche somma, che per sua colpa invece il Governo perde.

Di più vi è un'osservazione fatta anche dall'onorevole Negrotto, che per un nuovo tratto di ferrovia, che si studia per arrivare a Busalla, l'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia potrebbe opporsi, perchè, a termini di un articolo della legge con cui le vennero cedute parti delle ferrovie italiane, essa avrebbe il diritto di opporsi, non potendosi concedere altro tronco di ferrovia in una linea parallela a quella da essa esercitata. Ma una volta che fosse constatato che la colpa proviene dalla amministrazione dell'Alta Italia, il Governo potrebbe provvedere ad un altro mezzo di co-

municazione tra Pontedecimo e Busalla, senza temere le pretese di detta società, la quale anzi sarebbe passibile dei danni cagionati alla nazione, al commercio ed al Governo per detta sua imprudenza di non averci pensato in tempo a provvedere ai ripari urgenti nella galleria dei Giovi. E detto nuovo mezzo di comunicazione è necessarissimo, a mio credere, avvegnachè io non posso sperare che nel termine che ha comunicato l'onorevole ministro, cioè il giorno 10 febbraio, possa questa galleria essere riattivata. E siccome le notizie cattive si danno a poco a poco, così sono persuaso che il ministro dovrà annunciarci nuove prerogative e che disgraziatamente ci vorrà ancora non poco tempo prima che questi lavori possano essere compiuti.

Anzi a questo riguardo inviterei l'onorevole ministro a provvedere con tutti i mezzi di cui può disporre ed anche obbligando la società dell'Alta Italia, a fare in modo che, se le merci non possono avere quel corso rapido che avevano prima coi vagoni, almeno possano trovare altri mezzi di trasporto sufficienti, poichè gli antichi carrettieri non vi sono più, e se questo stato di cose dovesse durare ancora cinque o sei mesi, come devo pur troppo a malincuore temere, sarebbe veramente una rovina pel commercio italiano, e per Genova la quale soffre questo grave danno. Una città di tanta importanza, e cittadini come questi che contribuiscono esattamente al pagamento delle tasse meritano certamente ogni sollecita cura dal Governo.

Io sono persuaso che l'onorevole ministro prenderà in considerazione queste mie osservazioni, perchè non tanto d'interesse della nazione, quanto dell'interesse dell'amministrazione governativa, e provvederà anche che le merci sieno ricevute e ben custodite alle stazioni, e che l'amministrazione dell'Alta Italia prepari sufficienti vagoni pel pronto trasporto delle merci.

**MASCILLI.** Il mio amico personale, l'onorevole Romano, mi mette, forse senza che egli lo voglia, in un imbarazzo, nel quale...

**PRESIDENTE.** Onorevole Mascilli, lo prego di non aprire una discussione intorno alla linea proposta dall'onorevole Romano, perchè saremmo in una bella posizione, se si dovesse aprire adesso questa speciale discussione.

**MASCILLI.** Io non intendo di propugnare questa linea, intendo solo di dire qualche cosa per iscarico mio, ed anche nell'interesse della provincia di Molise.

**PRESIDENTE.** Prima che la proposta venga in discussione, avrà tutto il tempo di parlare.

**MASCILLI.** Io voglio adempiere al mio dovere verso la provincia che rappresento.

**PRESIDENTE.** La prego di limitarsi, e di non entrare in una questione che ora non è in discussione.

**MASCILLI.** L'osservazione che io intendo fare è che, se l'onorevole Romano desidera il vantaggio della provincia di Molise, di cui rappresenta un collegio, certo